



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento MIBAC

Via del Collegio Romano, 27 - 00186 Roma - tel. 06/67232361 – tel. 06/6792933
beniculturali@uilpa.it

Circolare **1606** del 29/04/2015

A Tutti i Responsabili UIL – BAC
Alle R.S.U.
A Tutti i lavoratori
LORO SEDI

Parte dirigenziale

NOMINA DIRIGENTI DI SECONDA FASCIA: IL METODO

In base alla documentazione fornita dall'Amministrazione abbiamo la seguente situazione: 13 posizioni vacanti, che saranno ricoperte secondo tre percorsi differenti. Sei posizioni saranno ricoperte mediante gli idonei delle graduatorie ancora in essere, due posizioni saranno ricoperte (temporaneamente in attesa della nomina ordinaria più lenta) con l'art. 19 comma 6 tra gli idonei delle predette graduatorie che abbiano fatto domanda, cinque posizioni dirigenziali saranno assegnate mediante ricorso all'art. 19 comma 6 a funzionari non dirigenti, una volta autorizzate dal Ministro. Compresi i tempi di registrazione della Corte dei Conti, trascorrerà più di un mese dalla designazione, che ci è stata prospettata come imminente. Da tale procedura sono, ovviamente, escluse le nomine dei dirigenti di I e II fascia destinati ai musei autonomi, in quanto il bando internazionale termina a giugno (con possibilità di proroga per l'espletamento delle numerosissime domande) e le nomine non sono previste fino a ottobre minimo.

Abbiamo anche esposto l'incongrua situazione delle assegnazioni a Segretari Regionali degli incarichi di "assicurare la gestione" amministrativa dei musei non autonomi in un improprio e inusitato 'condominio' con i direttori dei poli museali regionali già nominati che ne dovrebbero curare solo l'attività tecnico-scientifica, nonché di "assicurare la gestione" *tout court* dei musei autonomi, anche di I fascia; compiti in parte impropri e contraddittorii (i musei non autonomi hanno già un dirigente nel direttore del polo regionale) e in parte (musei autonomi) ambigui e irregolari (si tratta in effetti di incarichi di reggenza di Istituti di I fascia); il tutto sembra molto rientrare nelle classiche 'nozze con i fichi secchi', vale a dire la soluzione di problemi gestionali anche complessi senza ricorrere agli istituti giuridici previsti dalle leggi, che comportano ovviamente i diritti economici rispettivi. Soprattutto, abbiamo dichiarato, non vogliamo che il regime 'transitorio' duri un tempo indefinito e abbiamo sollecitato l'Amministrazione a procedere alle nomine mancanti e a trasferire ai titolari già nominati le piene rispettive funzioni, lasciando ai Segretari Regionali le sole funzioni di coordinamento della prima assegnazione temporanea del personale in attesa degli organici e di un indiretto supporto all'avviamento delle attività amministrative nei nuovi Istituti.

Parte non dirigenziale

IPOTESI DI ACCORDO FUA 2015

Sulla materia abbiamo firmato l'accordo, che però tiene conto di somme che non sono attualmente definitive perché non quantificabili. Se ne desume che gli oltre 58 milioni di euro potrebbero incrementarsi. Ciò dipende fondamentalmente da una diversità interpretativa sulle decurtazioni da operare sul Fondo tra IGOP (e quindi MEF) e Corte dei Conti. Ma c'è anche da

dire che siamo l'unica Amministrazione che ad oggi contratta il Fondo Unico per l'anno in corso, e questa è sicuramente una notizia positiva. Ecco il testo dell'accordo:

IPOTESI DI ACCORDO PER LA RIPARTIZIONE DEL FUA A.F. 2015

CONSIDERATO lo stanziamento attribuito sul capitolo 2300 del Fondo Unico di Amministrazione con legge di bilancio per l'anno 2015 pari ad € 58.103.435,00

VISTO il decreto del Ministro per i Beni e le Attività culturali 9 dicembre 2010;

L'AMMINISTRAZIONE E LE OO.SS.

CONCORDANO

Art. 1) E' approvata una la ripartizione del FUA - A.F.2015 per una somma pari ad € 49.845.000, 00 come da allegata tabella.

Art. 2) Per i progetti di produttività ed efficienza di cui ai punti a.2) e b.1) della tabella allegata l'incentivo sarà erogato al personale, tenuto conto del relativo livello di responsabilità, sulla base di una relazione redatta dai Capi d'Istituto in ordine alla verifica e valutazione dei risultati conseguiti dal personale nei servizi resi all'utenza relativamente agli obiettivi prefissati. Detta relazione dovrà essere allegata alla documentazione relativa alla liquidazione delle competenze.

Art. 3) L'indennità di turnazione per garantire l'apertura delle sedi istituzionali e dei luoghi della cultura sulla base dell'effettiva prestazione del dipendente, sono erogati sulla base l'importo di cui alla lettera a.1) della tabella allegata.

Art. 4) È prevista una indennità per l'espletamento delle funzioni di direzione di quegli Uffici non dirigenziali di particolare rilevanza, individuati con successivo provvedimento. L'importo complessivo per la corresponsione delle suddette indennità è pari ad euro 598.000,00. Le suddette indennità sopraindicate saranno erogate, previa verifica e valutazione dei risultati conseguiti da parte del titolare dell'ufficio dirigenziale che ha conferito l'incarico. La verifica in ordine al controllo dei limiti di spesa è svolto dalla Direzione generale Bilancio.

Art.5) L'ulteriore somma non contrattata sarà ripartita all'esito dell'emanazione del Dipartimento della Ragioneria dello Stato delle direttive in merito all'applicazione dell'articolo 9, comma 2 bis del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 come modificato dalla legge di conversione n.122 del 30 luglio 2010 e successive modificazioni.

Art.6) Il riparto potrà rivedere anche i criteri di attribuzione e gli importi delle indennità di cui al precedente articolo 4.

Roma, 29 aprile 2015

All'accordo è seguita una dichiarazione congiunta, che è la seguente:

Dichiarazione congiunta

Con riferimento all'ipotesi di accordo concernente la ripartizione del FUA 2015 l'Amministrazione e le OO.SS. concordano di valutare

- l'impiego delle risorse residue con riferimento alla possibilità di attivare nuove procedure relative agli sviluppi economici per il personale;
- di effettuare una ricognizione contabile sulla dotazione del FUA alla luce di quanto previsto dall'articolo 1, comma 456 della legge n. 147/2013 e sulla base di quanto esplicitato dalla circolare n. 8/2015 della Ragioneria Generale dello Stato, con riferimento alla scheda tematica G3 ivi contenuta. Tale ricognizione dovrà comportare la verifica del reintegro delle somme variabili e fisse nella dotazione contabile FUA alla luce di quanto previsto dall'articolo 31 del CCNL 16/2/1999 – "Fondo unico di Amministrazione" e dall'articolo 6 del CCNL del 21/2/2001 per le parti rispettivamente vigenti.

In attuazione dell'articolo 5 dell'ipotesi di accordo concernente la ripartizione del FUA 2015, l'Amministrazione si impegna a finanziare progetti di valorizzazione a valere sul capitolo 1321 nella misura pari al maggiore impegno finanziario necessario per aumentare gli importi di cui all'articolo 4 dell'ipotesi di accordo concernente la ripartizione del FUA 2015,

Roma, 29 aprile 2015

SUPERAMENTO DEL NUMERO DEI FESTIVI ANNUI

La UIL ha siglato l'accordo per l'innalzamento della quota annua dei festivi; tale quota, lo ricordiamo, è volontaria per la misura che va dal 31% al 50% dei festivi annui. In tal modo si garantisce la continuità della fruizione dei luoghi di cultura. Il testo del protocollo d'intesa è costituito dall'allegato alla circolare n. 111 della DG Organizzazione, già disponibile su RPV.

PROGETTO APERTURA STRAORDINARIA I MAGGIO: ALCUNE PRECISAZIONI

L'Amministrazione ci ha comunicato che la massiccia adesione potrebbe comportare – al lordo delle assenze, delle disdette o di disguidi dell'ultimo minuto – uno splafonamento autorizzato e disponibile sul fondo 1321, per un ammontare di euro 114.000,00. Abbiamo invocato un maggiore controllo, a cominciare da quegli Istituti in cui vengono stipulati accordi locali che gridano vendetta! E in tal senso la UIL può rivendicare come risultato l'impegno dell'Amministrazione ad emanare una nota urgente con cui gli Istituti sul territorio vengono invitati al rigoroso rispetto dei parametri stabiliti dall'accordo nazionale, pena la loro nullità. Tuttavia, a tutela degli eventuali sforamenti di *budget* abbiamo sottoscritto il seguente protocollo:

PROTOCOLLO D'INTESA

L'Amministrazione e le OO.SS.

Visto il protocollo d'intesa sottoscritto in data 16 marzo 2015 concernente l'apertura straordinaria del 1° maggio 2015;

stipulano il presente protocollo d'intesa

L'eventuale somma eccedente pari ad euro 114.243,41, scaturita dalle adesioni al progetto apertura straordinaria del 1° maggio 2015, sarà a carico delle disponibilità del FUA 2015.

INCONTRO CON IL MINISTRO: AD OGGI ANCORA MANCA LA DATA

È stato nuovamente chiesto al prof. D'Andrea di voler rappresentare al Ministro che le OO. SS. hanno urgente bisogno di un incontro da cui comprendere la reale intenzione rispetto allo **scorrimento delle graduatorie di ogni tipo**. Attendiamo di conoscere tale data e ripeteremo la richiesta la prossima settimana qualora nel frattempo non fosse intervenuta alcuna risposta.

INTERPELLI PER SEDI NON DIRIGENZIALI DEI SETTORI ARCHIVI, BIBLIOTECHE E MUSEI

Abbiamo molto apprezzato la formulazione dell'interpello – preventivamente pervenutoci – della Direzione Generale Archivi e apprezzato favorevolmente il lavoro di collaborazione e complementarità tra le tre Direzioni. Per quanto riguarda le Biblioteche, come UIL abbiamo rappresentato che andava eliminata dal bando ogni limitazione della posizione economica dei candidati nell'ambito dell'area III, che tutta va coinvolta nel bando, ottenendo una immediata disponibilità alla rettifica. Per quanto riguarda i Musei le criticità nella redazione del testo sono state maggiori; l'Amministrazione ha proposto addirittura di riservarsi di indicare le sedi di assegnazione dopo l'espletamento del bando una volta effettuati eventuali accorpamenti; abbiamo invece richiesto con forza che ovviamente le sedi da assegnare debbano essere tutte specificate nel bando stesso (altrimenti i candidati non saprebbero dove potrebbero venir assegnati, poiché ci risulta che lo stesso D. M. che disciplina la riorganizzazione dei musei non è esaustivo circa l'elenco dei musei che avranno figura di Istituti distinti con proprio direttore). Su questo argomento, comunque, ci aggiorneremo la prossima settimana in sede di contrattazione nazionale.

DOTAZIONI ORGANICHE E PASSAGGI ORIZZONTALI

L'Amministrazione, come fatto rilevare dalla UIL con note autonome o condivise con CGIL e CISL, non ha rispettato la tempistica concordata perciò non ha inviato alle OO. SS. il materiale sulle dotazioni organiche entro la metà di aprile. Il Dott. Angelini ha garantito che la lavorazione dei dati – in costante cambiamento – è quasi ultimata. Per converso, abbiamo chiesto che la prossima settimana in sede di negoziato nazionale si dia corpo alla procedura dei passaggi orizzontali, come minimo per quei profili che non presentano particolari problemi di numeri nelle dotazioni organiche.

SENTENZA TAR SU UTILIZZO PERMESSI PER VISITE SPECIALISTICHE: CHIESTA UNA CIRCOLARE

Abbiamo chiesto all'Amministrazione l'emanazione di una circolare che riporti il contenuto della sentenza e che dia indicazioni operative specifiche agli uffici che gestiscono il personale, ricevendo la piena disponibilità dalla controparte.

ELEZIONI DEL CONSIGLIO SUPERIORE: SI COMINCIA DAI COMITATI TECNICO-SCIENTIFICI

Dopo lungo confronto abbiamo trovato una soluzione di compromesso rispetto alle esigenze di tempistica e alle necessità di garanzia sulla riservatezza e sicurezza del voto. Cominceremo con le elezioni dei comitati tecnico-scientifici così da permettere al Consiglio di deliberare entro luglio, come richiesto. Le votazioni si terranno alla fine del mese di maggio (probabilmente il 27 e 28) con la modalità telematica prospettata dall'Amministrazione (sulla quale abbiamo chiesto più specifiche garanzie circa l'anonimato e segretezza del voto) e la prossima settimana con la contrattazione nazionale ci riserviamo di definire sia la data per l'elezione dei rappresentanti del personale che la metodologia della loro elezione.

PROTOCOLLO MIBACT – SNA PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Nelle ultime battute della trattativa la dott.ssa Bon ci ha preannunciato l'arrivo della bozza di convenzione tra il nostro Ministero e la Scuola Nazionale dell'Amministrazione, per una serie di

occasioni formative rivolte ai lavoratori e ai dirigenti. Non avendo avuto la possibilità di leggere il testo con accuratezza, ve lo alleghiamo per presa visione riservandoci eventuali osservazioni nelle prossime ore.

Fraterni saluti

Il Segretario Nazionale

Enzo Feliciani



PROTOCOLLO DI INTESA

TRA

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E
DEL TURISMO - MIBACT**

e

SCUOLA NAZIONALE DELL'AMMINISTRAZIONE – SNA

Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (di seguito MIBACT),
C.F.97803850581 con sede legale in Roma, via del Collegio Romano 27, rappresentato dall'arch.
Antonia Pasqua Recchia, nella qualità di Segretario generale

e

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Scuola Nazionale dell'Amministrazione (di seguito
anche SNA), C.F. 80006130613, con sede legale in

Roma, in via Robilant n.11, rappresentata dal Professor Giovanni Tria, nella qualità di Presidente e
Rappresentante legale pro-tempore

Di seguito indicate come “le Parti”, si impegnano a porre in essere una collaborazione finalizzata allo
sviluppo e realizzazione di attività formative di supporto al MIBACT negli ambiti di interesse del
Ministero,

PREMESSE

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni, recante il Codice dei beni culturali e del paesaggio;

VISTO i commi dell'articolo 1 della legge 24 giugno 2013, n. 71, relativi al trasferimento al Ministero per i beni e le attività culturali delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo;

VISTO l'articolo 13, comma 1, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, recante "Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo", convertito con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 agosto 2014, n. 171 in materia di riorganizzazione del ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT), in attuazione delle politiche di spending review attuate da ultimo con il decreto legge n. 66 del 2014, convertito nella legge n. 89 del 2014.

VALUTATO che la riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MIBACT) ai sensi del D.P.C.M. del 29 agosto 2014, n. 171 ha consentito di realizzare: 1) l'integrazione tra i due principali ambiti di intervento del Ministero, i Beni e le Attività culturali e il turismo; 2) riconoscere l'autonomia dei musei statali italiani; 3) delineare strategie per potenziare il ruolo del Ministero nelle politiche di innovazione e di formazione, anche attraverso la creazione di una apposita Direzione Generale Educazione e Ricerca.

VALUTATO che la riorganizzazione del MIBACT ha come propria linea di azione specifica e caratteristica il rilancio delle politiche di innovazione e di formazione e valorizzazione del personale MIBACT.

VALUTATO che la sostenibilità della riforma del sistema di tutela, valorizzazione e gestione dei beni e delle attività culturali e del turismo potrà essere garantita nel medio-lungo periodo dall'introduzione di un elevato livello di innovazione sul piano istituzionale, finanziario, organizzativo, delle politiche (a livello regionale e nazionale),

RITENUTO, necessario individuare e formare professionalità che siano in grado di interpretare e sostenere la complessità del sistema delle politiche culturali del Paese, alimentando sistemi di azione innovativi e variamente configurati in ordine al tipo di intervento da porre in essere.

DATO ATTO che ai sensi dell'articolo 5, commi 1-*bis* e 1-*ter*, del decreto-legge 31 dicembre 2014, n. 192, convertito in legge 27 febbraio 2015, n. 11, è stata costituita presso il MIBACT la "Scuola dei beni e delle attività culturali e del turismo", istituto di alta formazione, ricerca e studi avanzati di livello internazionale con lo scopo di sviluppare le risorse umane, la ricerca, la conoscenza e l'innovazione nell'ambito delle competenze del MIBACT sia tramite un corso di perfezionamento per i futuri operatori di alto livello nell'ambito del Patrimonio e delle attività culturali e del turismo in Italia e all'estero, sia tramite iniziative formative rivolte all'aggiornamento e alla ulteriore qualificazione degli operatori già in servizio;

VISTA la convenzione stipulata tra la SNA e il MIBACT in data 28 novembre 2014 per la realizzazione di un corso sul tema "Il conservatore di documenti digitali" e un corso sul tema "La gestione dei contratti, dei progetti e dei servizi ICT nella pubblica amministrazione";

DATO ATTO che il progetto di realizzare presso la SNA una linea di azione specifica per la formazione in ambito culturale denominata "Centro di alta formazione per la Gestione dei Beni e

delle Attività Culturali e del Turismo”, è da considerarsi del tutto innovativo e si qualifica per alcune caratteristiche quali la valenza tecnico – scientifico – istituzionale degli organizzatori, la tipologia dei destinatari, l’utilizzo di metodologie e strumenti di formazione specifici, la complessità delle tematiche da affrontare e l’immediata applicazione alla propria pratica professionale, anche al fine di incidere sul comportamento organizzativo di coloro che sono chiamati ad individuare le misure da adottare, le azioni da intraprendere e le modalità per poter affrontare ogni livello di complessità del settore;

CONSIDERATO il ruolo strategico che la Scuola Nazionale dell’Amministrazione riveste istituzionalmente anche a livello internazionale nel campo della formazione per tutti i dipendenti pubblici, nello sviluppo di programmi di ricerca sulla pubblica amministrazione, le politiche pubbliche e l’economia pubblica; nelle attività di assistenza tecnica alle Pubbliche Amministrazioni per l’attuazione dei programmi di riforma e di innovazione; nell’instaurare partnership con network di Scuole e Istituzioni internazionali che operano in ambiti di formazioni a lei affini;

RITENUTO NECESSARIO garantire l’esecuzione del progetto da realizzare attraverso intese e sinergie tra le Parti, per la realizzazione di programmi didattici, percorsi, piani e progetti formativi in materia di programmazione e gestione delle politiche culturali e di sviluppo territoriale a favore di enti e istituzioni pubbliche, private e del Terzo Settore.

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

1. L’oggetto del presente Protocollo di intesa consiste nella definizione, da parte del MIBACT, dei settori di collaborazione e nell’individuazione congiunta tra le Parti delle modalità per la progettazione, organizzazione e realizzazione di attività formative, di studio e ricerca negli ambiti di interesse del Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo, nel rispetto delle competenze della SNA e del MIBACT, al fine di rafforzare le capacità e le competenze di coloro che, a vario titolo e livello, sono chiamati alla attività di programmazione e attuazione delle politiche culturali e di gestione dei beni culturali.

2. I programmi didattici, i progetti formativi, i corsi di formazione e di aggiornamento sono destinati principalmente, ma non esclusivamente, al personale del MIBACT. Mediante atti successivi secondo le modalità che saranno ritenute più idonee, le Parti possono convenire di estendere i percorsi di formazione anche ad altri enti pubblici o privati, che operino nel settore dei beni e delle attività culturali e del Turismo, o in settori a questo affini.

3. Le Parti realizzano le attività oggetto del presente Protocollo d’intesa, nel pieno rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

Art. 2

(Ambiti di collaborazione)

1. In relazione ai ruoli e alle funzioni attribuite alle Parti dalla normativa richiamata in premessa, si individuano 3 distinti e complementari ambiti di collaborazione:

- a) La **formazione** per la crescita delle competenze individuali e organizzative necessarie alla pianificazione, programmazione e attuazione di politiche culturali, nazionali e locali. Ciò, anche

attraverso percorsi di formazione-intervento a supporto delle amministrazioni pubbliche, coadiuvandole nell'ideazione, progettazione e gestione di azioni tese all'innovazione e sperimentazione di nuove pratiche di governo e gestione di beni e attività culturali.

b) La ricerca volta a raccogliere, analizzare e organizzare la documentazione e le informazioni relative all'attuazione di politiche e azioni di valorizzazione, gestione e tutela dei beni e attività culturali e promozione del turismo, così da effettuare un attento monitoraggio e derivarne indirizzi utili anche in fase di pianificazione delle attività formative.

c) Il networking, volto a creare una rete di collaborazioni con le primarie istituzioni internazionali, ciò anche attraverso la creazione di comunità di pratiche, l'avvio e il consolidamento di piattaforme di co-progettazione di politiche ed interventi, suscitando e guidando forme differenti di collaborazione tra gli operatori.

2. Le attività nei suddetti ambiti possono includere anche la partecipazione a progetti scientifici nazionali ed internazionali e la diffusione dei risultati della propria attività di ricerca, sperimentazione e assistenza, attraverso pubblicazioni, convegni e seminari.

Art. 3

(Modalità di collaborazione)

1. Le Parti firmatarie costituiscono un Comitato per la progettazione, l'attuazione e il monitoraggio delle attività di cui all'articolo 1 e per l'individuazione delle specifiche modalità di interazione tra le Parti.

2. Il Comitato è guidato dal Segretario Generale suo delegato e dal Presidente della SNA o suo delegato, ed è composto da 5 rappresentanti, designati rispettivamente due dalla SNA e tre dal MIBACT.

3. Il Comitato, sulla base delle linee strategiche ricevute dalla Parti, stabilisce le linee di azione e verifica lo stato di attuazione complessivo del presente Protocollo di intesa.

4. Le Parti possono costituire gruppi di lavoro specifici per il raggiungimento degli obiettivi didattico-scientifici ed amministrativi del presente Protocollo di intesa.

5. Nella prima riunione del Comitato verranno dettate le linee operative di funzionamento dello stesso e le modalità di realizzazione dei risultati previsti dal presente protocollo di intesa.

6. Con successivi accordi operativi, il cui modello sarà definito dal Comitato per la progettazione, le Parti disciplineranno le modalità operative della collaborazione prevista dagli articoli precedenti, nonché eventuali ulteriori attività e iniziative concordate che potranno coinvolgere, a seconda dei programmi formativi, una o più Direzione generale competente per settore del Ministero.

7. Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente protocollo di intesa il MIBACT e la SNA si impegnano a mettere a disposizione le necessarie risorse umane, logistiche e strumentali, secondo tempistiche e modalità che saranno concordate mediante appositi atti esecutivi.

Art. 4

(Oneri)

1. Il presente Protocollo di intesa non comporta alcun onere finanziario a carico delle

Parti salvo quelli che saranno eventualmente determinati da appositi accordi integrativi, ai quali spetta in tale caso indicare le relative coperture.

Art. 5

(Durata del Protocollo di intesa)

1. Il presente Protocollo di intesa ha durata triennale a decorrere dalla data di sottoscrizione e si intenderà tacitamente rinnovato per una volta, salvo revoca espressa delle Parti contraenti, da comunicare all'altra Parte entro il termine di tre mesi precedenti alla scadenza.

Art. 6

(Foro competente)

1. Eventuali controversie fra le Parti verranno risolte in via bonaria. In caso di disaccordo è competente il Foro di Roma.

Art. 7

(Efficacia del Protocollo d'intesa e registrazione)

1. Il presente Protocollo d'intesa, composto da sette (n.7) articoli, si intende perfezionato con la sottoscrizione di entrambe le Parti ed è efficace dalla data di trasmissione della documentazione, tramite posta elettronica certificata, ad opera della parte che per ultima ha effettuato la sottoscrizione.

Il presente Atto è inviato agli organi di controllo competenti.

Letto, approvato e sottoscritto.

Roma lì

Per il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

IL SEGRETARIO GENERALE

Arch. Antonia Pasqua Recchia

Per la Scuola Nazionale dell'Amministrazione

IL PRESIDENTE

Prof. Giovanni Tria

...

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI E DEL TURISMO
ACCORDO COLLETTIVO INTEGRATIVO DI AMMINISTRAZIONE - SUL FONDO UNICO DI AMMINISTRAZIONE
ANNO FINANZIARIO 2015

Cap. 2300 "Fondo unico di amministrazione per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi istituzionali" (importo assegnato in tabella 14)	58.103.435,00
--	----------------------

STANZIAMENTI		Denominazione progetti	A importo stanziamenti	B importo contrattato per singolo progetto	C Totale importo contrattato	D Importo residuo da contrattare (A - C)
INIZIALE (Tabella 14)			58.103.435,00			
PARTE FISSA FUA	A	"Progetto apertura quotidiana con orari ampliati anche nei giorni festivi dei musei, delle gallerie, dei monumenti, dei siti archeologici, degli archivi e delle biblioteche				
	a.1)	Indennità di turnazioni		27.000.000,00		
	a.2)	Indennità di produttività		11.000.000,00	38.000.000,00	
		TOTALE				
	B	Accordo di produttività ed efficienza:				
	b.1)	Indennità di efficienza		11.000.000,00		
	b.2)	Indennità per espletamento delle funzioni di direzione		598.000,00		
	b.5)	Indennità centralinisti non vedenti		247.000,00	11.845.000,00	
		TOTALE				
	PARTE VARIABILE FUA	C	importo da contrattare		8.258.435,00	0,00
				0,00	0,00	
D		Assestamento	0,00			
E				0,00	0,00	
					0,00	
		IMPORTO CONTRATTATO			49.845.000,00	